
La storia della carta

- II Secolo d.c.** Le cronache degli Han riferiscono che nell'anno **105** della nostra Era l'eunuco Ts'ai Lun, gran dignitario di corte, presentò all'imperatore cinese i primi fogli di carta. Perfezionata da Tso Tsui-yi, la carta fu adibita, nei secoli seguenti, agli usi più disparati: carta per ornare case e templi, carte per scrivere, carte da involgere, tovaglioli di carta e perfino carta igienica. La carta moneta fece la sua comparsa nel **settimo secolo**. In **Cina** si fabbricavano i più svariati tipi di carta, ma predominava quella fatta di stracci.
- V-VIII Secolo d.c.** Dal **V secolo** in poi la carta si diffuse per tutto l'impero in forme svariate ed elaborate, ma rimase un segreto della **Cina** fino all'**VIII secolo**, quando, in seguito alle sorti di una battaglia, giunse nell'Islam.
- VIII Secolo d.c.** Nel **751**, durante una spedizione militare verso le frontiere della **Cina**, il governatore generale del Califato di Baghdad catturò a **Samarcanda** due fabbricanti di carta cinesi; valendosi dei loro aiuti, impiantò una cartiera in quella città, località propizia per la presenza di acqua, canali di irrigazione e campi di lino e di canapa. Da Samarcanda e da Baghdad l'industria cartaria si diffuse in tutte le province del mondo musulmano. Una ramificazione della via della carta si spinse da **Tunisi** fino a **Palermo**, e alcuni scrittori hanno voluto attribuire l'origine della carta di Fabriano a questo nucleo palermitano. Gli Arabi perfezionarono la fabbricazione della carta soprattutto grazie alla loro conoscenza delle tecniche idrauliche. La **Spagna**, che subì l'invasione degli Arabi fin dal **711**, fu la prima grande regione europea dove si utilizzarono le nuove tecniche di cui poco dopo tutta l'**Europa** doveva beneficiare. I vasti campi di lino a fiori azzurri erano un paesaggio molto frequente nell'Europa medievale. La stoffa di lino veniva logorata fino a ottenerne stracci per la produzione di carta.
- XIII Secolo d.c.** Nel **XIII secolo**, tuttavia, la crisi determinatasi nell'approvvigionamento di stracci divenne cronica, e stimolò in tutta **Europa** la ricerca di materiali sostitutivi. Tra questi quello oggi di gran lunga più importante è la pasta di legno, il cui impiego, tuttavia, nonostante numerosi esperimenti, si è diffuso solo nel **XIX secolo**.
- XIX Secolo d.c.** L'Italia ebbe le sue prime cartiere ad **Amalfi** e a **Fabriano**. Di qui la produzione si diffuse a **Bologna**, **Padova**, **Genova**, poi in **Toscana**, in **Piemonte**, nel **Veneto** e nella **Valle di Toscolano** (Brescia). Fabriano mantenne tuttavia a lungo la supremazia, grazie soprattutto ad alcuni perfezionamenti tecnici. Per 200 anni almeno l'Italia dominò il mercato della carta, sostituendosi nell'approvvigionamento dell'Europa alla **Spagna** e a **Damasco**. Due secoli dopo la sua introduzione in Italia, la carta era diventata il supporto fondamentale della scrittura e della stampa per eccellenza. Nel **XVII secolo**, tuttavia, lo sviluppo del settore cartario cessò di colpo, a causa dell'epidemia di peste del **1630-31**: la paura del contagio e le misure profilattiche, che contemplavano anche l'incendio degli stracci, paralizzarono la raccolta e la circolazione delle materie prime. La ripresa demografica, nella seconda metà del secolo, portò sollievo anche al settore cartario. Altri due fattori, tuttavia, vennero ad intralciare il pieno superamento dell'emergenza-peste: l'introduzione dei dazi e la crescita della concorrenza straniera.

La storia della carta

XVII-XIX Secolo d.c Fra alterne vicende, la storia della carta **tra il XVII e XIX secolo** è scandita da continue innovazioni: l'invenzione, in **Olanda**, di un cilindro munito di lame metalliche che tagliavano, strappavano e riducevano gli stracci in poltiglia, abolendo l'operazione di macerazione, che nuoceva alla buona qualità della carta; la prima macchina continua, ideata nel **1799** da Nicolas Louis Robert; l'importantissima scoperta di Federico Gottlob Keller che nel **1844** ottenne la pasta di legno meccanica sfibrando per la prima volta il legno con mole di pietra.

Alla scoperta della cellulosa sono legati i nomi di Meillier (**1852**), che pose a cuocere della paglia con soda caustica in un bollitore sferico, e di Tilghman, che riuscì a produrre cellulosa partendo dal legno e usando una soluzione di bisolfito di calcio.

Al **1882** risale il procedimento Ritte-Kellner e al **1883** quello di Dahl, che aprì la via alla cellulosa e al solfato.

Per ulteriori informazioni su questo punto consultare il sito:
www.assocarta.it **da cui sono tratti molti dati citati**